



Trentino

Comune | Illustrato il nuovo regolamento edilizio che sarà discusso in Consiglio. Minoranze contrarie

Sopra i 250 metri, progetti in commissione

di **Serena Torboli**

Sarà obbligatorio il passaggio in commissione per i progetti edilizi superiori ai 250 metri quadrati. Lo stabilisce il nuovo regolamento edilizio comunale che è stato presentato in commissione e a fine aprile approderà in Consiglio comunale.

Il lavoro ha occupato diverse sedute della commissione. «Del resto – ha commentato Marcello Carli, Presidente della Commissione – il regolamento di edilizio è un aspetto

quasi costitutivo di una città, di un Comune, perché disciplina il modo in cui si può intervenire nelle costruzioni e riguarda quindi tutti: quindi è giusto che su un aspetto così dirimente e fondativo di una comunità ci sia un ampio dibattito e anche una convergenza. Non è una cosa da fare gli uni contro gli altri ma per la città. Dopo l'analisi puntuale su ogni articolo, adesso il Consiglio Comunale dovrà dirimere alcune questioni più politiche». Non è stata infatti trovata convergenza con la minoranza sul limite per il passaggio obbligatorio in Commissione



Assessora Monica Baggia

edilizia: attualmente il regolamento di edilizio prevede che vadano sottoposti alla commissione i progetti che prevedono una metratura di oltre 400 metri quadrati. Nella proposta di modifica, invece, la misura è stata portata a 250 metri, relativamente alle nuove costruzioni o alle demolizioni con ricostruzione degli edifici. Contrario il consigliere Andrea Merler, che in conclusione dei lavori ha commentato: «Credo che questo sia un tema molto sentito dai professionisti della città e dagli ordini e che restringere i termini

vada esattamente nel senso opposto di quella che deve essere la fiducia nei tecnici, nei professionisti da parte della pubblica amministrazione, e che crei più complessità di percorso e una tempistica più lunga». L'Assessora Monica Baggia ha riportato il parere della Giunta su questo passaggio, confermando l'indicazione di mantenere la nuova indicazione di 250 metri. La discussione sul punto proseguirà sicuramente in aula, visto l'aspetto della questione, legato più a una visione politica che di merito tecnico. Tra i temi analizzati poi, per il recupero dei sottotetti si è abbassata l'altezza media ponderale rendendo più facile la fruizione degli spazi anche per le case storiche e quelle case più vecchie.